stadium

Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 – 68404550
fax 06- 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it

block notes

Prorogata la scadenza del bando di Servizio Civile Universale

È stata prorogata al 15 febbraio 2021 la scadenza della domanda di ammissione per i posti di volontari da impiegare nei progetti di servizio civile universale del Csi. Nell'ambito del programma " Sport e Integrazione Sociale" sono 11 i progetti specifici proposti da altrettanti comitati territoriali. Complessivamente sono 48 i giovani ricercati, che verranno impegnati nelle diverse sedi: ben 12 volontari approderanno in Sicilia; 9 in servizio nelle Marche. Alla selezione possono partecipare ragazzi e ragazze in età compresa tra i 18 e i 28 anni non compiuti al momento della domanda. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione disponibili sul sito www.csi-net.it

il punto

Viva il parroco... e l'oratorio! Unico luogo del «possibile»

di Vittorio Bosio

Continuo a pensare che ci sia oggi un tema sottovalutato da molti: la condizione dei giovani. Chi si sta occupando di loro? Senza sminuire l'impegno di chi sta lavorando con dedizione alla ripresa della scuola, sicuramente il mondo più direttamente collegato ai giovani, oltre che a quello del lavoro, mi interessa mettere sul tavolo della riflessione la necessità di condividere una presa in carico da parte di tutti noi, del CSI, dei giovani in Italia. Il rischio è che l'età più bella, quella della spensieratezza, rimanga chiusa in una gabbia ogni giorno più stretta che uccide i sogni di indipendenza e autonomia. Essere giovani significa vivere tormenti per un niente e passare dall'euforia alla tristezza più profonda. Vuol dire anche, spesso, non avere le parole giuste per trasmettere il proprio disagio. Ci sarebbe lo sport. Ma oggi è difficile, se non impossibile, fare un po' di sport. Ho letto con molta tristezza che a un parroco hanno fatto il verbale perché c'erano ragazzi che giocavano. So che di questi tempi sono molti i curati e i parroci che fanno dell'oratorio il luogo del "possibile". Si organizzano, aiutati dai soliti meravigliosi volontari, e propongono qualcosa che lontanamente assomiglia al gioco. Con tutte le cautele e l'assoluto rispetto delle norme. E, per fortuna, le forze dell'ordine in Italia sono ricche di persone attente e capaci di distinguere l'abuso dalla gestione oculata. Mi è stato detto, per esempio, di un intervento in un altro oratorio, dove gli agenti hanno potuto verificare che erano state messe in pratica tutte le misure di sicurezza per fare quel poco che era possibile. E chi si trovava in quel momento a vigilare, il parroco, è stato addirittura incoraggiato a continuare a fare la cosa giusta: attenzione e rispetto per le esigenze dei giovani e al contempo assoluta tutela della loro e dell'altrui salute. Non posso nascondere che si tratti di un equilibrio difficilissimo, ma qualcuno deve pur cercare il modo per non lasciare soli i giovani. E questo qualcuno spesso, molto spesso, si trova negli oratori o nelle società che sta attraversando momenti difficili ad uscire con le ossa ammaccate, ma non rotte. O comunque non così danneggiate come avverrebbe se perdessimo di vista le mute aspettative dei giovani. Proviamoci. Quanto sta avvenendo entrerà nel calcolo del bilancio dei danni provocati dalla pandemia, non solo dal punto di vista sanitario ed economico, ma anche da quello umano. Con lo sport, possiamo attutire i colpi della caduta.

Tra bonus e ristori, in Italia col Covid, nessuno pensa ai più piccoli

Scuola, gioco, ascolto: negati i "diritti", attenzione ai possibili "rovesci"

La solitudine dei minuti primi

Non è mai l'ora dei teenager. I ragazzi sono come i secondi, quasi marginali L'allarme della psicopedagogista Todaro: «I giovani hanno solo bisogno di opportunità anche in tempo di pandemia»

DI FELICE ALBORGHETTI

Tra bonus, ristori, contributi e via dicendo in questa Italia, segnata dalla pandemia, nessuno sembra pensare più agli adolescenti, ai bimbi, ai più piccoli. Nell'orologio del tempo che corre, i minori divengono minuti, poiché fragili, piccini, trascurabili. Minuti, secondi, perché mai primi o prioritari; marginali o secondari. Non è mai, insomma, l'ora dei teenager. Anzi, i loro "diritti", dalla scuola, al gioco, all'ascolto, oggi spesso appaiono "negati". Occorre però far attenzione ai possibili "rovesci". Sempre più dispersi, isolati - infatti - emarginati e financo violenti, quella che era solitudine dei numeri primi, appare oggi dei numeri "ultimi", quei giovani, quei ragazzi dimenticati dal mondo. Su un tema così attuale si sono espressi (e li leggiamo qui a fianco) un'importante voce laica, Carla Garlatti, appena scelta come nuova Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ed una voce ecclesiastica, come il direttore del Servizio nazionale Cei per la Pastorale Giovanile, don Michele Falabretti. Entrambi, con occhi diversi evidenziano l'importanza dello sport come fattore sociale di non esclusione e di integrazione. Come del resto sostiene ogni giorno il Csi, da anni al fianco di Save The Children per combattere le povertà educative, e impegnata in prima linea anche in un progetto, "Safe", che mira a tutelare i minori e le persone vulnerabili. Ed è una docente Csi, la psicopedagogista Lucia Todaro, in campo in questo progetto, ad aggiungersi al coro con note confortanti, spiegando che «"qualcuno ci sta" a sostenere, a valorizzare, a motivare questi adolescenti perché – pur in un tempo mutato, irriconoscibile ma non meno ricco di possibilità - possano sviluppare le competenze vitali necessarie per prevenire malattie fisiche e disagi psichici». Oggi la formatrice ciessina inizia un percorso di 5 incontri rivolto a genitori, ed insegnanti. «Proverò a dir loro 'si può fare' – spiega Todaro – perché l'adolescenza non è una malattia, ma per questa generazione è come una lunga attesa di guarigione. I giovani hanno solo bisogno di 'opportunità' e anche quando le occasioni sono limitate come in questo periodo di pandemia, esse sono nelle relazioni efficaci, quelle di chi non ti fa sentire "destinato" alla ignoranza, alla disoccupazione, alla malattia mentale o alla solitudine cronica... bensì ti incoraggiano a gettare ora i semi di ciò che potrai essere responsabilmente e orgogliosamente domani!»

PROGETTO «SAFE»

Una squadra in rete a tutela dei minori

Il Csi è impegnato in prima linea nel progetto Safe, in rete con la capofila Comunità Papa Giovanni XXIII, l'Azione Cattolica e il GRVIS - Uni Bo. Obiettivo: prevenire ogni forma di abuso sui minori di età.

Falabretti

Garlatti

Adrenalina e vitalità per vincere l'isolamento

Sono settimane dove si descrive tutto con eccesso; con aggettivi esagerati, specie quando si tratta di rivendicare i propri diritti. È così anche per quanto riguarda la vita degli adolescenti che cominciano a preoccupare gli adulti per i sentimenti (tendenti al depressivo) che vanno manifestando. Fanno notizia alcuni "appuntamenti" nelle piazze di Roma e nel cuore della Brianza, ove tutto è sfociato in disordinati scontri fisici. Qualcuno non vedeva l'ora di lanciare l'allarme d'una violenza covata nel cuore dei ragazzi. Un po' di sapienza (che non intende affatto sminuire l'accaduto) dovrebbe aiutarci ad aprire gli occhi e riconoscere che gli adolescenti, per definizione, sono un concentrato di vitalità, di adrenalina e ormoni che non può essere rinchiuso all'infinito tra le mura d'un appartamento. Depressione e solitudine generano un'esuberanza che ha bisogno di sfoghi, ma soprattutto necessiterebbe di luoghi dove il corpo possa esprimersi. A partire dalle esperienze educative che lo sport può offrire. Una buona volta, potremmo riconoscere questo come un bisogno fondamentale dei ragazzi e non solo un problema di gestione per gli adulti?

Don Michele Falabretti
responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile

Senza sport i bambini costretti a scomparire

I bambini, nella prima fase della pandemia, erano come scomparsi. Era consentito portare fuori il cane, ma era difficile accompagnarli a fare il giro dell'isolato. I più vulnerabili hanno visto aumentare le difficoltà, gli adolescenti sono stati costretti in casa. Ora però i ragazzi hanno fatto sentire con forza la propria voce, rivendicando i loro diritti. È legittimo dunque che, dopo quello all'istruzione "in condizioni di sicurezza", reclamino pure i diritti al gioco, al tempo libero e allo sport. Bambini e adolescenti privati di palestre, campi e piscine hanno perso occasioni per crescere, socializzare e valorizzare le loro qualità fuori dalla scuola. Lo sport è affrontare sfide, sconfitte, regole, ma è pure amicizia, inclusione, riscatto, lotta alle devianze. Il coronavirus ha compresso il diritto allo sport, specie di squadra. Ed è proprio per fronteggiare la grave crisi sociale che l'Autorità solleciterà il raccordo tra gli attori istituzionali del mondo dello sport affinché a ogni ragazzo sia offerta l'opportunità di praticarlo in sicurezza secondo le proprie inclinazioni. Per farlo bisognerà ascoltarne la voce e tenerne equilibratamente conto.

Carla Garlatti
autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

csi flash

Droni in velocità nella terza dimensione

Anche quest'anno la Drone Racing Fano-Csi va in pista con la Drone Racing. I piloti avranno l'opportunità di gareggiare sul web con i piloti professionisti delle gare reali. Il torneo si sviluppa su tre gare tra qualifiche ed eliminatorie: 21-22 gennaio, 11-12 febbraio e 25-26 febbraio. Le piste vengono create dai migliori progettisti di drone racing ed inserite nel simulatore Velocidrone. Nelle qualifiche i piloti devono ottenere il miglior tempo su 3 giri di pista (Heat). Poi nelle eliminatorie si formano i gironi.

Passo dopo Passo: formazione conclusa

Martedì sera si è concluso "Passo dopo Passo", il percorso formativo sul movimento sano e la corretta alimentazione nei bambini e nei ragazzi, che ha posto riflessioni importanti su quanto la sedentarietà e l'abbandono sportivo precoce stiano diventando un problema sociale. Cinque incontri ai quali hanno preso parte 250 persone tra docenti, genitori, sportivi e allenatori. In collaborazione con Csi Modena, Memo, con il patrocinio di Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna Asl Modena e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

CONSULTA PRESIDENTI

Il Recovery plan va al Consiglio

Per il rilancio del Csi, è stato abbozzato sabato scorso nel corso della Consulta nazionale dei presidenti (120 dirigenti collegati in videoconferenza) una sorta di Recovery Plan arancioblu. Lo stanziamento complessivo da suddividere tra i diversi comitati territoriali sarà in discussione nel prossimo Consiglio Nazionale del Csi, in calendario giovedì 28 gennaio. Si discuterà inoltre delle linee di bilancio, della programmazione associativa in vista dell'Assemblea elettiva nazionale, in agenda dal 5 al 7 marzo 2021.

Ciclocross: nelle Marche il primo traguardo del Csi

Le due ruote arancioblu si muovono in vista del primo traguardo 2021 del Csi fissato domenica 31 gennaio a Sant'Elpidio a Mare (FM), dove si correrà il 2° campionato nazionale di Ciclocross. Dieci le categorie maschili, tre femminili da regolamento. La gara riservata anche ai tesserati Eps e Fci, vedrà una doppia partenza per i finalisti in lizza per le maglie Csi. Il percorso su un terreno interamente sterrato, misura 2 km circa (a circuito) con due tratti spettacolari ed impegnativi. Ci si può iscrivere entro il 26 gennaio a: csifermo@gmail.com. Le premiazioni avverranno al Casale di Quota CS.